

*E più costante,  
Se può soffrir.  
Lirende amore  
Persua mercede  
Meno dolore  
Nel suo martir.*

## S C E N A IX.

*Rinaldino solo.*

**D**Ov' è, dov' è, chi dice,  
Che dura, ed aspra fia  
D' amor la Prigionia? Finchè un Amante  
Vive dubioso, e incerto  
Fra il dovere, e l' amor, fra il dolce, e il giusto,  
Pace intera non ha, ma poiche tutto  
S' abbandona al piacer, gode, e non sente  
I rimorsi del cor... Ma oh Dio! pur troppo  
Li risento al mio sen, malgrado al cieco  
Abbandono di me fatto al diletto;  
E mi sgrida l' onore a mio dispetto.  
Ah! Che farò? Si studi,  
Se possibile sia, scacciar dal cuore  
Il residuo fatal del mio rossore.

*So che corre in campo armato  
Per l' onor il fier guerriero,  
So che solca il buon nocchiero  
Con la speme audace il mar.*